#### Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XV - n. 755 - 3 Maggio 2015 - Quinta Domenica di Pasqua B

# Noi tralci dell'unica vite..

lo sono la vite, quella vera. **Cristo vite, io tralcio**: io e lui la stessa cosa! Stessa pianta, stessa vita, unica radice, una sola linfa. Lui in me e io in lui, come figlio nella madre. E il mio padre è il vignaiolo: Dio raccontato con le parole semplici della vita e del lavoro. **Un Dio che mi lavora**, si dà da fare attorno a me, non impugna lo scettro ma le cesoie, non siede sul trono ma sul muretto della mia vigna. Per farmi portare sempre più frutto.

E poi una novità assoluta: mentre nei profeti e nei salmi del Primo Testamento, Dio era descritto come il padrone della vigna, contadino operoso, vendemmiatore attento, tutt'altra cosa rispetto alle viti, ora Gesù afferma qualcosa di rivoluzionario: lo sono la vite, voi siete i tralci. Facciamo parte della stessa pianta, come le scintille nel fuoco, come una goccia nell'acqua, come il respiro nell'aria. Con l'Incarnazione di Gesù, Dio che si innesta nell'umanità e in me, è accaduta una cosa straordinaria: il vignaiolo si è fatto vite, il seminatore seme, il vasaio si è fatto argilla, il Creatore creatura. La vite-Gesù spinge la linfa in tutti i miei tralci e fa circolare forza divina per ogni mia fibra. Succhio da lui vita dolcissima e forte. Dio che mi sei intimo, che mi scorri dentro, tu mi vuoi sempre più vivo e più fecondo di gesti d'amore... Quale tralcio desidererebbe staccarsi dalla pianta? Perché mai vorrebbe desiderare la morte?

Ogni tralcio che porta frutto lo pota perché porti più frutto. Potare la vite non significa amputare, inviare mali o sofferenze, bensì dare forza, qualsiasi contadino lo sa: *la potatura* è *un dono per la pianta*. Questo vuole per me il Dio vignaiolo: «Portare frutto è simbolo del possedere la vita divina» (Brown). Dio opera per l'incremento, per l'intensificazione di tutto ciò che di più bello e promettente abita in noi. Tra il ceppo e i tralci della vite, la comunione è data dalla linfa che sale e si diffonde fino all'ultima gemma. Noi portiamo un tesoro nei nostri vasi d'argilla, un tesoro divino: c'è un amore che sale lungo i ceppi di tutte le vigne, di tutte le esistenze, un amore che sale in me e irrora ogni fibra. E l'ho percepito tante volte nelle stagioni del mio inverno, nei giorni del mio scontento; l'ho visto aprire esistenze che sembravano finite, far ripartire famiglie che sembravano distrutte. E perfino le mie spine ha fatto rifiorire. Se noi sapessimo quale energia c'è nella creatura umana! Abbiamo dentro una vita che viene da prima di noi e va oltre noi. Viene da Dio, radice del vivere, che ripete a ogni piccolo tralcio: Ho bisogno di te per grappoli profumati e dolci; di te per una vendemmia di sole e di miele.

# Preghiera

O Padre, celeste vignaiolo che hai piantato sulla nostra terra la tua vite scelta - il santo germoglio della stirpe di David - e compi il tuo lavoro in ogni stagione.

Fa' che accettiamo le potature di primavera, anche se, teneri tralci, gemiamo trasudando lacrime sotto i colpi decisi delle tue cesoie. Vieni pure a mondarci nel culmine della stagione estiva, perché i viticci superflui non sottraggano linfa vitale al grappolo che deve maturare.

Frutto della nostra vita sia l'amore, quel «più grande amore» che dal tuo cuore, attraverso il cuore di Cristo, con flusso inesauribile si riversa in noi. E tutti gli uomini, fratelli nostri nel tuo nome, ne siano ricolmati, con spirito di dolcezza, di gioia e di pace.

# Solo Gesù può liberarmi totalmente

Nel Nuovo Testamento la presenza di Gesù con le sue parole e i suoi gesti diviene una fonte inesauribile d'ispirazione per la preghiera: è Gesù che mi si accosta e m'interpella. Gesù è il Buon Pastore alla ricerca della pecora smarrita, e io lo seguo. Gesù è la vigna; Dio, il vignaiolo, mi monda dei rami malati perché io possa dare buoni frutti. Alla moltiplicazione dei pani, è Gesù che m'invita a offrirgli la mia povertà - cinque pani e due pesci perché egli se ne serva per compiere meraviglie. Alla pesca miracolosa, è Gesù che mi chiede una fiducia assoluta nella sua parola più che nei miei mezzi umani. In occasione di numerose guarigioni,

(Jean -Jacques Gareau).

Gesù mi rammenta che lui solo può liberarmi totalmente.

## Come sono nati l'Ave Maria e il Rosario?



Mi piacerebbe avere qualche notizia sulla bella preghiera dell'Ave Maria: quando è nata? Come è entrata nella tradizione cristiana? Le prime parole sono quelle dell'Annunciazione, ma le altre come sono state composte? Vorrei sapere anche come è nata la tradizione del Rosario e da dove prende il nome questa preghiera. Lina Robicci

#### Risponde Ida Tiezzi, docente di Mariologia

La storia del Rosario è piuttosto complessa e in certa misura si intreccia con il diffondersi, in Occidente, della pratica della recita dell'Ave Maria. Infatti, se certamente fin dai primi secoli il mondo cristiano ha usato il saluto dell'angelo Gabriele con intento cultuale (ne sono un esempio vari inni liturgici, tra cui il più famoso è l'inno Akàthistos, che riprende in continuazione l'Ave di Gabriele celebrando Maria nel mistero del Verbo incarnato) sappiamo anche, da fonti storiche, che nella Chiesa occidentale il saluto dell'Ave è introdotto, nel VI secolo, nella liturgia della IV domenica di Avvento e poi in quella dell'Annunciazione (VII sec.). Si tratta però solo della prima parte, quella evangelica, dove sono armonizzati il saluto angelico (Lc 1,28) e la benedizione di Elisabetta (Lc 1,42).

Bisogna comunque attendere l'XI-XII secolo per trovare un uso generalizzato e popolare della preghiera dell'*Ave Maria* (sempre limitata alle parole «frutto del tuo seno») e spesso, in questa epoca, i concili locali raccomandano di insegnarla ai fedeli. In questa stessa epoca, in ambito

monastico, abbiamo l'inizio della pratica del Rosario, chiamato«salterio dell'Ave» (vi era un analogo «salterio del Pater»): una ripetizione devota dell'*Ave Maria*, per 150 volte, in sostituzione della recita dei 150 salmi (salterio) per quei monaci che non sapevano leggere.

Nel XIV sec. il «salterio dell'Ave» viene suddiviso in 15 decine, intervallate dalla recita del Padre nostro. È in questo periodo che si diffonde la leggenda dell'istituzione del Rosario da parte di s. Domenico; in realtà, come abbiamo visto, il salterio mariano è documentato prima di s. Domenico, ma certamente lui e i suoi frati predicatori usarono di questa forma di preghiera, contribuendo alla sua diffusione.

Nel XV sec. la preghiera dell'Ave Maria viene completata con il nome di Gesù (frutto del tuo seno...Gesù) e con tutta la seconda parte Santa Maria... (il cui testo più antico sembra essere formulato, qualche decennio prima, nel santuario della Santissima Annunziata di Firenze). Si hanno anche, in questo periodo, i primi tentativi di coniugare la recita dell'Ave con la meditazione dei principali misteri evangelici e il salterio mariano verrà chiamato «rosario della beata Vergine Maria». Finalmente, nel 1569, il papa Pio V, con la bolla Consueverunt romani pontifices, consacrerà una forma di Rosario che, sostanzialmente, è la stessa che usiamo ancora oggi.

Questo articolato percorso storico sta a dirci che sia la preghiera dell'*Ave Maria* che il Rosario nascono dalla fede della Chiesa in Cristo, Verbo eterno, che si è incarnato nel seno della Vergine per la nostra salvezza. «L'interminabile lode che il rosario tributa a Maria ha il suo fondamento in Gesù, a cui ogni lode termina. Le lodi rivolte a lei vogliono soltanto proclamare e difendere con ogni severità la fede in Gesù come Dio e come uomo. Ogni *Ave* detta in sua eterna memoria ci ricorda che c'è stato uno il quale, per quanto beato in eterno, non disdegnò, per amore dei peccatori, il corpo della Vergine» (card. H. Newman).

Maria, vergine dell'ascolto, silenzio in cui la Parola venne ad abitare fra noi, affido a te tutto me stesso, la mia mente e il mio cuore, la mia carne e i miei sensi, perché alla tua scuola e col tuo aiuto io sia silenzio e ascolto per lasciarmi amare senza difese dal mio Dio e divenire come te deserto fiorito, giardino del sempre nuovo inizio dell'amore.

A te, Madre del bell'Amore, consacro il mio cuore, perché il mio sì divenga come il tuo sorgente d'amore tenero e attento, umile e concreto, e, come te, arca dell'Alleanza, porti a quanti incontrerò la gioia della presenza dell'Amato. (Mons. B. Forte)

# V Domenica di Pasqua B

#### **Antifona d'ingresso**

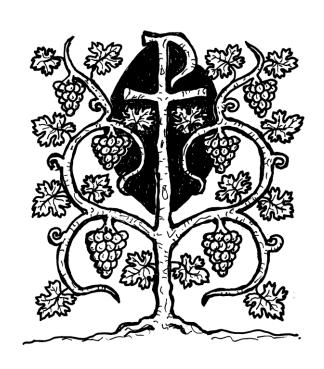
Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi; a tutti i popoli ha rivelato la salvezza. Alleluia. (Sal 98,1-2)

#### Colletta

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### Oppure:

O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vera vite, donaci il tuo Spirito, perché, amandoci gli uni gli altri di sincero amore, diventiamo primizie di umanità nuova e portiamo frutti di santità e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



#### **PRIMA LETTURA** (*At 9,26-31*)

Bàrnaba raccontò agli apostoli come durante il viaggio Paolo aveva visto il Signore.

#### Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Saulo, venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo. Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso. La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samarìa: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.

#### Parola di Dio

#### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 21)

#### Rit: A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli. I poveri mangeranno e saranno saziati, loderanno il Signore quanti lo cercano; il vostro cuore viva per sempre!

Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra; davanti a te si prostreranno tutte le famiglie dei popoli. A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere.

Ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza. Si parlerà del Signore alla generazione che viene; annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: «Ecco l'opera del Signore!».

#### SECONDA LETTURA (1Gv 3,18-24)

Questo è il suo comandamento: che crediamo e amiamo.

#### Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità. In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato. **Parola di Dio** 

Canto al Vangelo (Gv 15,4.5) Alleluia, alleluia. Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. Alleluia.

**VANGELO** (Gv 15,1-8) Chi rimane in me ed io in lui fa molto frutto.

#### + Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi

se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli». **Parola del Signore** 

#### PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore ci assicura che qualunque cosa chiediamo al Padre, egli ce la concederà; con fiducia rivolgiamo a lui le nostre invocazioni. *Preghiamo insieme e diciamo*: **Padre, sia fatta la tua volontà**.

- 1. Perché la Chiesa, sull'esempio della prima comunità cristiana, sia sempre aperta ad accogliere la novità dello Spirito, superando ogni diffidenza e paura, preghiamo.
- 2. Perché tutti i cristiani riconoscano di essere testimoni del Vangelo e siano sempre animati dalla forza dello Spirito Santo che ci viene continuamente donato, preghiamo.
- 3. Per tutti coloro che sono provati da situazioni di dolore, di malattia, di divisioni familiari, perché possano sentire sempre che rimangono uniti a Cristo, come i tralci alla vite, preghiamo.
- 4. Perché tutti noi in questo tempo pasquale gustiamo la gioia di essere figli di Dio, e la comunichiamo agli altri attraverso atteggiamenti di serenità e di sguardo positivo sul mondo, preghiamo.

Padre, nella tua volontà è la nostra pace. Tu, che ci hai fatto la grazia di diventare tuoi discepoli, fa' che, rimanendo uniti a te, possiamo portare molto frutto a lode della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

#### Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questo scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita.

#### Antifona di comunione

"Io sono la vera vite e voi i tralci", dice il Signore; "chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto". Alleluia. (Gv 15,1.5)

#### Preghiera dopo la comunione

Assisti, Signore il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova.

# ll Papa: "All'Expo i volti degli affamati" da "Avvenire" del 1 Maggio.

Papa Francesco ha aperto il suo intervento in diretta alla cerimonia inaugurale di Expo 2015 parlando come vescovo di Roma: "Sono grato per la possibilità di unire la mia voce a quanti convenuti per questa inaugurazione, la voce del vescovo di Roma che parla a nome del popolo di Dio pellegrino nel mondo, di tanti poveri che fanno parte di questo popolo e con dignità cercano di guadagnarsi il pane con sudore. Vorrei farmi portavoce di questi fratelli e sorelle, cristiani non, che Dio ama come figli e per cui ha dato la vita e spezzato il pane che è carne del suo figlio fatto uomo. Lui ci ha insegnato a chiedere a Dio padre dacci oggi il nostro pane quotidiano".

Expo è "un'occasione propizia per globalizzare la solidarietà, cerchiamo di non sprecarla ma valorizzarla pienamente. Ci unisce il tema di Expo, anche di questo dobbiamo ringraziare il Signore per la scelta di un tema così importante ed essenziale, purché sempre accompagnato dalla coscienza dei volti dei milioni di persone che oggi hanno fame e oggi non mangeranno in modo degno di un essere umano".

Il Papa ha invitato ogni persona che passerà a visitare l'Expo di Milano a pensare a questa "presenza nascosta che in realtà deve essere vera protagonista dell'evento, volti di uomini e donne che hanno fame e si ammalano e persino muoiono per alimentazione troppo carente o nociva".

Papa Francesco ha così richiamato il "**paradosso dell'abbondanza**", usato da Giovanni Paolo II parlando alla Fao, che "*persiste ancora malgrado gli sforzi fatti e alcuni risultati raggiunti*", "si obbedisce alla cultura dello spreco e dello scarto e non contribuisce a modello di sviluppo sostenibile".

L'invito di Bergoglio e a fare in modo che Expo "sia occasione di cambiamento di mentalità, smettere di pensare che nostre azioni quotidiane ad ogni grado di responsabilità non abbiano impatto sulla vita di chi soffre la fame. Penso a tanti uomini e donne che patiscono la fame, alla moltitudine di bambini che muoiono di fame nel mondo".

"E' una grande sfida: smettere di abusare del giardini che Dio ci ha affidato, perché tutti possano mangiare dei frutti di questo giardino".

Tutto parte da lì: **dalla percezione dei volti**. Non dimentico i volti di tutti i lavoratori che hanno faticato per l'Expo, specialmente i più nascosti, che grazie a Expo hanno potuto portare a casa il pane. Che nessuno sia privato di questa dignità e che nessun pane sia frutto di un lavoro indegno dell'uomo".

"Dio ci dona la vera energia per la vita, l'amore per condividere il pane quotidiano. E che **non manchi il pane e la dignità del lavoro o ogni uomo e donna**".

#### I FIORETTI DEL MESE DI MAGGIO

Nel mese di maggio che è tutta una festa di gioiosa primavera, si portano alla Madonna i fiori per dirle che le vogliamo bene. E insieme con i fiori veri si offrono ogni giorno alla Madonna anche i "fioretti": regalini spirituali che non solo le dicono che le vogliamo bene ma anche che vogliamo essere sempre più buoni per amor suo.

Ecco che cosa sono i "fioretti": regalini piccoli piccoli che vanno dritti al cuore della Madonna e la fanno sorridere di gioia mentre ascolta e benedice i suoi piccoli amici.

Sono piccole cose, piccole offerte, ma bisogna farle bene, con tutto il cuore.

# Alcune proposte per vivere il Mese di Maggio

- > Fare un **proposito** ( **fioretto**) da mantenere per tutto il mese
- > Fare una **visita in Chiesa** , portare un fiore e pregare davanti alla Madonna



## Oratorio estivo 2015 dal 8 giugno al 3 luglio

### "Pico e i cercatori di segni.."

Sarà possibile iscriversi, fino ad esaurimento posti, <u>da lunedì 4 maggio</u> dalle 17 alle 19 versando un a piccola caparra; termine ultimo per l'iscrizione e saldo venerdì 29 maggio. Per questioni organizzative è preferibile l'iscrizione contemporanea di due settimane o più settimane.

L'oratorio estivo è destinato principalmente ai bambini che frequentano le attività della parrocchia e che nell'anno scolastico 2014/2015 hanno frequentato una classe compresa tra la 1a elementare e la 2a media.

E' disponibile la brochure con tutte le informazioni dettagliate; ritirala in Segreteria parrocchiale.



Ci si potrà iscrivere alla passeggiata podistica a partire da Domenica 26 aprile in Segreteria o all'entrata della Chiesa ad un apposito banchetto allestito nelle Domeniche.

La seconda edizione di Corri**AMO** per **IL PROSSIMO**, passeggiata podistica non competitiva a passo libero aperta a tutti organizzata dalla Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello, si svolgerà **domenica 17 maggio 2015** a Roma, con ritrovo in *Piazza Salvatore Galgano n.100* a partire dalle ore 8.00 e partenza prevista per le ore 09.30. Sarà possibile iscriversi presso la segreteria parrocchiale da *domenica 26 aprile* a *domenica 17 maggio 2015* sino a mezz'ora prima della partenza. La passeggiata podistica si completa sulla distanza di 3 Km.

I proventi delle quote di partecipazione alla passeggiata podistica saranno destinati a sostenere il "viaggio di Nina", una bambina di quasi quattro anni affetta da una rarissima sindrome genetica polimalformativa per la quale non esiste una diagnosi, nè terapia risolutiva.

#### La storia di Nina

Ciao, mi chiamo Nina, sono nata l'11 luglio 2011 e sono una bimba speciale. Ho una sindrome genetica *polimalformativa*, al momento sconosciuta, che comprende varie problematiche molto serie. Quei buontemponi dei miei genitori l'hanno battezzata "**Sindrome di Nina**", ed ha un'incidenza di 1 su 7 miliardi di persone. Cioè solo io !!! :-) Questo è il diario del mio viaggio !!!

Visita il blog:

http://www.inviaggioconnina.blogspot.it/



# FESTA PATRONALE 2015

# dal 9 al 24 maggio 2015

SABATO 9 MAGGIO - ore 20,00 Oratorio sacro" Libera nos a Malo" Coro e Ensamble Fideles et Amati della parrocchia di S. Silvia

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO - Memoria liturgica della Santa - *ore 8,30* e *ore 18* SS. Messe solenni per il ricordo liturgico di Santa Maria Domenica Mazzarello. *ore 20,30* momento di preghiera animato dalle Missionarie dell'Immacolata.

**VENERDÌ** 15 MAGGIO - ore 20,30 Incontro formativo aperto a tutti sul tema "La Chiesa dei Martriri" i Cristiani perseguitati nel mondo.

SABATO 16 MAGGIO - ore 17 apertura stand (pesca, mercato del cucito..), iscrizioni per tornei e attività - ore 19 manifestazione di ballo latino-americano, aerobica, danza orientale - ore 20 apertura stand gastronomico - serata danzante.

**DOMENICA** 17 MAGGIO - Ore 11,30 e ore 18 Sante Messe - in mattinata apertura stand (pesca, mercato del cucito..), iscrizione per tornei .. attività e giochi - ore 13 apertura stand gastronomico - ore 16 inizio tornei, giochi e Karaoke per bambini - ore 20 apertura stand gastronomico - serata danzante e karaoke per giovani e adulti.

**DOMENICA 24 MAGGIO - ore 19,30 Concerto** per organo e flauto. *M° Stefano Pellini (organo) e Anna Mancini (flauto)* 

10, 11 e 12 maggio alle ore 18 TRIDUO di preparazione

Il programma qui riportato é un programma di massima, la locandina con tutti i dettagli e gli appuntamenti verrà diffusa in settimana

#### **MESE DI MAGGIO**

• Ogni sera dal Lun. al Ven. in Parrocchia ore 18,45 preghiera mariana per il mese di maggio. *Meditazione e preghiera di uno dei 20 misteri del Rosario; lettura mariana e litanie*. Il Giov. unitamente all'adorazione eucaristica.

Stiamo valutando la **possibilità** di alcuni appuntamenti per una **preghiera** mariana nei cortili delle diverse zone della Parrocchia. Segnalate la vostra disponibilità.. grazie!

# Si avvicina la festa patronale..

Serve l'aiuto di tutti: per collaborare alla Pesca, per gli stand per il servizio in cucina e per tante altre cose... Segnala la tua disponibilità in segreteria parrocchiale.

GIORNO	APPUNTAMENTO DELLA SETTIMANA
DOMENICA 3	Domenica del Ponte del 1 Maggio gli incontri di catechesi si
MAGGIO	svolgono secondo gli orari consueti per chi rimane a Roma.
V Dom. DI PASQUA	h. 19 dopo la Messa delle 18 Coppie di giovani sposi.
Lunedì 4	h. 17,15 Gruppo di preghiera P. Pio S. Rosario meditato
	h. 18 Gruppo di preghiera Carismatica "Gesù Risorto"
	19,45 preghiera mariana
Martedì 5	h. 16,45 Catechesi Venite con me (II° Comun.)
	h. 16,45 Catechesi FAMILIARE Io sono con voi (I° Comunioni)
	19,45 preghiera mariana
Mercoledì 6	h. 9,00 e 18,45 LECTIO DIVINA sul Vangelo della Domenica.
	h. 15,30 Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio cucito
	h. 16,45 catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (Secondo Cres.)
	19,45 preghiera mariana
Giovedì 7	h. 18,30 Adorazione Eucaristica e <b>preghiera mariana</b>
Venerdì 8	h. 11,30 S. Rosario e alle h. 12 "Supplica Madonna di Pompei"
	h. 17 Gruppo Cirene - accoglienza ai poveri
	h. 18,30 Gruppo SICAR giovani e adolescenti.
	19,45 preghiera mariana
Sabato 9	h. 15 Gruppo Scout Roma2 S.M. D. Mazzarello fino alle 17,30
	h. 17 prove di canto giovani e adolescenti
	ore 20,00 Oratorio sacro"Libera nos a Malo" Coro e
	Ensamble <b>Fideles et Amati</b> della parrocchia di S. Silvia
DOMENICA 10	Catechesi intensiva bambini e famiglie di Prima
MAGGIO	Comunione h. 10 S. Messa, Incontro, Pranzo Comunitario.
VI Dom. di pasqua	h. 10 Lasciate che i piccoli vengano a me. Incontro di prima catechesi per
	i bambini da 3 a 7 anni.
	h. 10,15 catechesi per Sarete miei Testimoni II e III (II e III Cresima)
	h. 11,30 catechesi FAMILIARE Sarete Miei Testimoni 1 (primo Cres.)
	h. 11,30 catechesi lo sono con voi (l° Comunioni)

PIAZZA SALVATORE GALGANO, 100 - 00173 ROMA TELEFONO 06.72.17.687 FAX 06.72.17.308

E MAIL: parrocchia.mazzarello@virgilio.it - bernardo.dimatteo68@gmail.com

LA DOMENICA LA MESSA FESTIVA È H. 10, H. 11,30 H. 18
NEI GIORNI FERIALI SABATO COMPRESO LA MESSA È ALLE H. 8,30 H. 18
CONFESSIONI: MEZZ'ORA PRIMA DELLA MESSA

www.santamariadomenicamazzarello.it